

la persecuzione, accesa in questo Imperio contro i Cristiani, s'indussero a tenere Statue d'Idoli ne' migliori luoghi delle Case con Vasi di fiori, Altari, ed Incensieri. Furono costoro presi in sospetto di essere segretamente inclinati alla Religione Cristiana; onde il Governo per non rimaner ingannato in questo, vuole, che ognuno di essi sia sempre provvisto d'Idoli, e li mostri a' suoi vicini, li quali sono tenuti a darne conto. Sarà un mezzo secolo in circa, che il Principe di *Sifen* e *Inaba*, grande amatore di questa Setta, e de' Sapianti, tentò di metterla nel suo primiero splendore. Fondò a questo fine un' Accademia, e l'arricchì di Privilegj, e di Uomini dotti, avendo a cuore di far capire a' suoi Sudditi quanto fosse ridicola, e favolosa la Religione, in cui vivevano. Ma non fortì l'effetto questo suo desio; poichè avendo con ciò toccata la borsa de' Sacerdoti, questi operarono tanto co i loro lamenti appresso l'Imperadore, che quel Principe sarebbe stato la vittima del suo zelo, se non avesse prevenuta la tempesta con una libera rinunzia del governo a suo Figliuolo.

La quarta Religione diffimo essere nel Giappone la Cristiana. Questa non fu predicata qui che da Cattolici Romani. Ora però que' pochi Cristiani, che ancor si trovano dopo la crudelissima persecuzione di quasi cento anni, appena fanno i Misterj della Fede, e non è restato loro se non il nome di *Gesù Cristo* Salvator nostro, e di *Maria* sua Santissima Madre. Alcuni per altro conservano gran costanza nel professarla, sopportando con tutta la rassegnazione durissima, e perpetua prigionia.

Si